

<https://www.libreidee.org/>  
19/12/20

## **Toto e il Messia “nascosto”: Apocalisse, istruzioni per l’uso**

«In quel tempo di grande angoscia sorgerà Michele, il capo dei principi dell'esercito celeste, e il popolo sarà salvato». Carlo Toto è tra quanti citano la Bibbia (il Libro di Daniele, in questo caso) per trarne insegnamenti universali, semper validi, a partire da quelli dei tantissimi Vangeli che narrano frammenti della vita del predicatore più famoso di sempre: un personaggio forse esistito davvero, duemila anni fa. È esattamente l'oggetto d'indagine che Toto - autore e regista, studioso di Francesco d'Assisi e appassionato templarista - propone nel saggio “Logos”, sottotitolo “I messaggi nascosti di Gesù”, con prefazioni del filosofo Diego Fusaro e del cantante Giuseppe Povia. Atmosfere remote, come le sabbie egizie di Nag Hammadi: la scoperta dei manoscritti gnostici, che sfaccettano il ritratto del famoso personaggio in base a cui ancora contiamo gli anni (prima e dopo Cristo). Eppure, sembrano parole vicinissime ai nostri giorni tormentati, in questo 2020. «Tempi difficili vive l'umanità: crisi economiche, guerre, cambiamenti climatici, terremoti, pandemie, difficoltà nelle relazioni sociali». Uno scenario inquietante, «simile a quello descritto nel testo dell'Apocalisse».

Lo si vede benissimo: «Ogni essere umano è immerso nel campo di battaglia in cerca di soluzioni a problemi complicatissimi e risposte sul senso della vita». Attenzione, avverte Toto: apocalisse significa “rivelazione”. E cita la Summa Teologica di Tommaso D'Acquino: «La fine dei tempi non è la fine del mondo, è la finalità di Dio: a finire sarà quest'epoca di grosso travaglio dell'umanità, che dovrà accettare un passaggio traumatico». Premonizioni anticipate dallo stesso Toto nel libro “La via dell'Amore”, presentato anche nella trasmissione “Mistero”, su “Italia 1”. Quattro anni dopo, il pianeta sembra precipitato nella catastrofe. «Ma proprio quando la guerra sembra persa - scrive Toto - la forza di volontà dell'essere umano, nel tempo del ritorno del Messia, invertirà il nefasto corso degli eventi, utilizzando l'arma invisibile ed invincibile donata da Dio: il Logos». Carlo Toto recupera il tomismo aristotelico (la convergenza tra ragione e fede) e il platonismo agostiniano, che attinge alla dimensione spirituale (il Mondo delle Idee). «Sono le due colonne portanti del Cristianesimo, per chiunque si approcci a un Cristianesimo esoterico, fatto di trascendenza».

Logos, il “motore immobile” di Aristotele: «Qualcosa che pervade l'intero universo, e che nel mistero cristiano diventa anche materia, il Verbo che si fa carne». Il libro, che indaga tra le pieghe della vasta letteratura evangelica, è «adatto a tutti coloro che amano la ricerca di un contatto con il Cristo senza intermediazioni». Esaminando il valore simbolico del protagonista dei Vangeli, Carlo Toto promette «un viaggio alla scoperta di una piccolissima parte degli insegnamenti nascosti e rivelati di Gesù», che secondo l'autore «spaziano dalla sapienza spirituale, alla scienza, all'alchimia, alle relazioni d'amore e sociali». In altre parole: «Un testo che invita alla ricerca e alla scoperta individuale del “tempio di Dio”, che è in noi: un luogo misterioso e invisibile, arduo da trovare e percorrere, simile a un labirinto». Il lavoro di Toto - sottolinea Fusaro - recupera gli strumenti di Fusaro della teologia e della filosofia, quindi dell'elemento culturale, simbolico e spirituale, come strumenti di lotta all'ateismo “liquido” dei nostri giorni. Un ateismo che, per Toto, «vuole emarginare il trascendente che porta alla comunione con Dio e quindi conduce l'essere umano a diventare se stesso».

Insiste Toto: «E' fondamentale conoscere se stessi, con mezzi come gli strumenti della teologia e della filosofia. Ed è possibile farlo proprio oggi, in mezzo al disastro che stiamo vivendo, proprio perché si palesa l'opportunità di entrare in comunione con in Logos ». Il libro di Toto, scrive Fusaro, «non fa pace con il mondo». E in più «resiste eroicamente» al nuovo ateismo che non si preoccupa più di contestare l'idea di Dio, ma si limita ad agire come se non esistesse. «L'ateismo liquido dice formalmente di credere in Dio e, insieme, aderisce ai canoni del nichilismo relativista della civiltà dei consumi, nei cui spazi ogni valore e l'idea stessa di verità sono negoziabili». Una critica che finisce per coinvolgere le stesse istituzioni religiose: «Uno dei drammi delle religioni - dice Toto - è che, da mezzo, si sono trasformate esse stesse in fine: quindi non rappresentano più un'indagine, un mezzo che conduce a porsi delle domande e casomai a ricevere risposte ai tre quesiti fondamentali: chi siamo, da dove veniamo e dove andiamo ».

Tracce che, invece, un cantautore come Povia dichiara di intravedere tra le pagine di "Logos": «Mai come in questo momento, in un mondo di fabbriche di degrado culturale e spirituale - scrive - c'era bisogno di un libro così profondo e di avvicinamento al Dio-Speranza, con un linguaggio giovane e semplice ». Esplicito il messaggio all'autore: «Grazie, Carlo: mi hai fatto sentire meno solo e ancora più sveglio». Il testo trasporta il lettore in un viaggio tra il passato, il presente e il futuro, immergendolo nel mistero della vita con i suoi aspetti naturali e "soprannaturali", cioè sovrumani, partendo dall'analisi dei testi evangelici, riletti in chiave teologica (la dichiarata presenza del divino, nella letteratura cristiana) e simbologico-esoterica (il "vero Poviasignificato", cifrato, dei suoi tanti messaggi, inclusi quelli politico-sociali). Fusaro concorda: «Il messaggio cristico è ampiamente politico: il "regno dei cieli" diventa l'ideale in nome del quale contestare il regno terreno». Qualcosa che, secondo il fondatore di Vox Italia, risuona nella stessa "Politica" di Aristotele, laddove si critica la "crematistica" (il proto-capitalismo, la ricerca del profitto illimitato) contrapposta «alla giusta economia, quella che mira a soddisfare bisogni finiti », primari.

Prendendo un prestito l'interpretazione teologica dei Vangeli, lo stesso Fusaro cita la cacciata dei mercanti dal tempio, che «dissacrato un luogo non deputato a vendere merce»: il testo sanzionerebbe «la profanazione che il mercato fa degli spazi sacri». Altro insegnamento, dal "miracolo" della moltiplicazione dei pani e dei pesci: «Con una giusta distribuzione dei beni c'è abbondanza per tutti: un comunitarismo che rovescia le logiche iper-egoistiche del profitto». Chiosa Carlo Toto: «Significa che bisogna passare dalla competizione alla condivisione, che infatti producono abbondanza. Non come il capitalismo, che fatalmente lascia sempre indietro qualcuno, essendo incapace di un'inclusione totale ». E Dio dove sarebbe, in tutto questo? Sempre inforcando gli occhiali della teologia cristiana che ha reinterpretato la Bibbia ebraica, Fusaro vede già nella Genesi «il limite a cui attenersi», assegnato dalla divinità: «La hybris scaturisce quando l'uomo supera quel limite sostituendosi a Dio, ascoltando il serpente che lo esorta a violare la legge del limite: e l'alta finanza è una violazione permanente, la promessa di fare ciò che vogliamo del mondo soggiogandolo al nostro desiderio di volontà di potenza ».

All'esplosione della crisi Covid, c'è stato anche chi ha sostenuto che la divinità opererebbe anche attraverso le pandemie, come castigo inflitto all'umanità. Forse non è esattamente una novità, dice sempre Fusaro, se persino l'Iliade si apre con Apollo che scatena proprio una pandemia per punire gli Achei, che non avevano trattato in modo conveniente il suo sacerdote. Carlo Toto ricorre all'astrazione anche simbolica, riflettendo sul catarsi che nasce proprio dall'inabissarsi nella "nigredo" alchemica, in un mondo trasformato in gigantesco Athanor: non tutto il male viene per nuocere? «Solo da un grande male può nascere un grande bene: è la crisi, che fa crescere». L'autore evoca la croce francescana, la

fatale intersezione «tra spirito e materia, Logos e Polis». E cita “La Repubblica” di Platone, «la piramide dei saggi che governano l'armonia». L'indagine tra i "messaggi nascosti di Gesù" «vuole stimolare la coscienza a guardare oltre, verso una nuova umanità». Carlo Toto ci crede: «Sarà un'umanità d'oro, che godrà il ritorno del Messia». I disastri di oggi sono pietre preziose, inciampi dolorosi ma decisivi per imparare finalmente a vivere seguendo “la via dell'Amore”.

*(Il libro: [Carlo Toto, "Logos. I messaggi nascosti di Gesù"](#), Terre Sommerse, 16 euro. Prefazioni di Diego Fusaro e Giuseppe Povia. Toto è anche animatore dell'associazione [United Artists for Human Rights](#)).*

### **Articoli collegati**

[Cercano vittime: il rock degli Area 51 contro l'inferno 2020](#)  
[Abbiamo di fronte mesi terribili, avvelenati dalle menzogne](#)